Anno VII (Abbonamento postale) Mercoledì 27 giugno 1883 (Abbonamento postale) N. 152

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24
semestre . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a^ pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a^ pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Col primo luglio

s'apre un nuovo periodo d'associazione alla **Patria del Friuli** *a tutto dicembre* 1883.

Grata la Direzione alle continue prove di benevolenza degli Udinesi e de' Comprovinciali, e specialmente ai nuovi Soci che le pervennero eziandio nel corso del primo semestre, non risparmierà cure affinchè ognor più questo Giornale abbia a soddisfare a tutte le esigenze del Pubblico.

Oltre le solite Corrispondenze da Roma e da Parigi, ne riceverà da Torino, Firenze, Venezia, e da altre città, e l'Appendice recherà racconti dilettevoli ed educativi.

Eziandio la nostra Corrispondenza dai principali centri della Provincia sarà aumentata, e con ogni studio verranno raccolti i fatti della Cronaca cittadina.

Discorso dell'on. De Bassecourt

Deputato del II Collegio Udine.

Nella tornata del 21 giugno della Camera l'onorevole marchese Vincenzo de Bassecourt, pronunciava un Discorso che concerne più specialmente *la Legge di circoscrizione militare territoriale*, ed in esso fece osservazioni circa l'entità delle provvidenze, con cui il Ministro della guerra intende provvedere alla difesa della nostra frontiera orientale.

Lo riferiamo nella sua integrità, cioè quale è dato dagli *Atti parlamentari.*

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole De Bassecourt.

De Bassecourt. Onorevoli colleghi, allorchè il presente disegno di legge fu discusso in seno della vostra Commissione, io non potei, con mio rincrescimento, associarmi al parere della maggioranza intorno ad alcuni punti principali della legge stessa, e mi riservai la libertà di esporre la mia opinione quando la discussione fosse portata innanzi alla Camera. Questo è il motivo pel quale ho chiesto facoltà di parlare; altrimenti avrei desiderato di non prender parte a questa discussione. Imperocchè la necessità di modificare la nostra circoscrizione militare territoriale è una conseguenza immediata della legge sull'ordinamento dell'esercito da noi votata nel maggio scorso, legge che io ho sempre disapprovata nella massima parte dei suoi particolari, e contro la quale ebbi anche a parlare quando venne discussa in quest'aula.

In quella occasione manifestai la mia poca fiducia nell'avvenire di quell'ordinamento, perchè fondato, a mio avviso, su criterii non sufficientemente meditati; ed osservai che una legge non può avere carattere di stabilità e di durata ove non parta da un concetto ben preciso, e perfettamente studiato in tutte le sue parti. Condizioni queste che io non credeva si verificassero nella legge da noi votata. Pare che il fatto mi abbia dato ragione, imperocchè appena è trascorso un anno dacchè quella legge fu votata e voi avete innanzi un altro disegno di legge che la modifica; ed è da notarsi che questo progetto di modificazione vi è presentato prima ancora che la legge sia stata eseguita.

Ma lascio questa disgressione, perchè solo indirettamente ha da fare col mio soggetto, e vengo a parlare della legge di circoscrizione militare che ora è in discussione. Signori, voi ricorderete che nello scorso anno la Camera approvava un disegno di legge sopra la circoscrizione militare territoriale, il quale, non avendo potuto essere discusso dall'altro ramo del Parlamento nella passata Legislatura, ora è a noi ritornato; ma, *quantum mutatus ab illo!* L'onorevole ministro dice che è lo stesso dell'anno scorso, salva qualche leggera modificazione più di forma che di sostanza; ma, onorevole ministro, quando in una legge di circoscrizione si varia la circoscrizione, io non capisco qual'altra modificazione più sostanziale si potrebbe immaginare.

Prenderò ad esaminare la relazione ministeriale che precede questo disegno di legge: rammento che la vostra precedente Commissione propose di esonerare i comandanti di divisione dalle incombenze relative al servizio militare territoriale per concentrarle nei comandi di Corpo d'esercito. Questa proposta aveva per iscopo di rendere le divisioni mobili, per quanto è possibile, e contemporaneamente di lasciare ai comandanti di divisione maggiore facilità di occuparsi attivamente del comando tattico e della istruzione delle truppe da essi dipendenti; ciò che ora riesce assai difficile, perchè il loro tempo è in gran parte occupato nei lavori d'ufficio.

L'onorevole ministro della guerra accettò tale proposta, e non solo l'accettò ma posso dire che la fece sua; imperocchè nella sua prima relazione al Senato, egli la propugnò e la sostenne validamente con le seguenti ragioni: « Aumentati i corpi d'armata da 10 a 12, non si ha più la necessità di far procedere il funzionamento del servizio territoriale per divisione; tanto più che col portare queste a 24 si sarebbero costituiti troppi centri d'azione, e più difficilmente si sarebbe ottenuto uniformità, sia nell'andamento del servizio che nei preparativi di mobilitazione. Concentrando invece nei Corpi d'armata tutte le mansioni del servizio territoriale, ne vantaggerà l'unità di direzione, e confido che si otterrà pure semplificazione nel servizio ed economia di personale. »

Ora le cose hanno cambiato. Di questa proposta l'onorevole ministro non vuol più sentir parlare, anzi la combatte. Difatti nella presente relazione egli così si esprime:

« Invero avrebbe potuto essere accentuata maggiormente l'azione dei Comandi di corpo d'armata, affidando loro tutte le attribuzioni del servizio territoriale, e lasciando ai Comandi di divisione soltanto la direzione tattica delle rispettive truppe. Ma, in tal modo, di troppo sarebbero risultati aggravati i Comandi di corpo d'armata, i quali molto probabilmente avrebbero poi delegati a loro rappresentanti in molti rami di servizio i Comandi stessi di divisione, ritornando insensibilmente e meno regolarmente alla creazione delle divisioni territoriali. »

Io non faccio commenti; per me tutte le convinzioni sono rispettabili e rispetto anche quelle dell'onorevole ministro, tanto quelle dell'anno scorso come quelle di quest'anno; ma mi permetto di fare una osservazione.

Se gli studi ulteriori puramente teorici (ed insisto su questa circostanza) di cui parla l'onorevole ministro, hanno rivelato gli inconvenienti da lui accennati, mi pare che il rimedio era facile a trovarsi.

Bastava non permettere ai Comandanti dei corpi d'armata di fare quelle delegazioni, ed aiutarli nel loro nuovo ufficio, aggiungendo agli stati maggiori dei corpi d'esercito una sezione territoriale; cosa che fu indicata anche nella recente relazione dell'Ufficio centrale del Senato, che non aggraverebbe il bilancio neppure di un centesimo, come potrei dimostrare, e che la vostra presente Commissione avrebbe volentieri proposta, se l'onorevole ministro l'avesse accettata.

Per conto mio, siccome nessun nnovo fatto, nessun dato di esperienza è venuto a dimostrarmi che ciò che era vantaggioso e conveniente nello scorso anno sia ora diventato nocivo, io non ho i timori che ha l'onorevole ministro, e continuo a credere che quella proposta sarebbe un vantaggio per il servizio.

Toccherò un altro punto della relazione.

L'onorevole ministro ci annunzia essere sua intenzione di togliere ai comandanti di divisione ogni ingerenza sull'istruzione delle truppe alpine, di quelle di cavalleria e di artiglieria. Lascio da parte i reggimenti alpini, perchè essi sono chiamati ad un servizio speciale, e d'altronde in tempo di guerra probabilmente non farebbero parte delle truppe divisionali; ma, in quanto riguarda la cavalleria e l'artiglieria, debbo confessare che l'idea del ministro mi pare assai strana.

Egli dunque vorrebbe, in tempo di pace, ridurre i comandanti di divisione ad essere esclusivamente generali di fanteria?

Io capisco benissimo che debba esservi la massima uniformità nella istruzione delle truppe appartenenti alla stessa arma; lo capisco talmente che io vorrei che non solo l'andamento, ma anche il riparto delle istruzioni emanassero direttamente ed esclusivamente dal comandante del Corpo d'esercito per tutte le truppe soggette al suo comando.

Ma da questo al togliere ai comandanti di divisione l'ingerenza sulla istruzione di truppe che da loro dipendono, e che dovranno comandare all'indomani in campagna, mi pare che il passo sia assai lungo, e credo che sia un passo dannoso per il prestigio di quell'alta autorità militare ch'è il comandante di divisione. Sarebbe esautorarlo dirimpetto alle sue truppe.

Passerò ora alla tabella di circoscrizione, che evidentemente è la parte essenziale della legge.

Quale fu il concetto che guidò lo onorevole ministro della guerra nel fissare questa tabella? Quel concetto voi lo troverete nella nota spiegativa da lui trasmessa alla vostra precedente Commissione. "Il concetto militare, diceva egli, per facilitare la radunata dell'esercito, sarebbe il seguente: Primo, disporre nell'alta Italia i Corpi d'armata in modo che quelli alla frontiera vengano poi naturalmente a costituire la testa delle armate; secondo, disporre nella penisola i Corpi d'armata in relazione alle grandi linee di comunicazione per facilitare i movimenti.„

Ed aggiungeva poi: "L'annesso progetto è per l'appunto informato a tale concetto e vi soddisfa in quanto è possibile; e, tenuto conto della speciale conformazione delle nostre due frontiere terrestri principali, presenta contemporaneamente un risultato che non si scosta di troppo dal criterio di formare i Corpi di armata territoriali non troppo differenti per produzione di leva.„

Vediamo ora fino a qual punto la tabella attuale corrisponda a questo concetto.

Certamente non vi corrisponde in quanto riguarda l'equa ripartizione della produzione di leva fra i vari Corpi d'armata. Basta gettare uno sguardo sulla tabella e si vede che sotto questo rapporto i 12 Corpi di armata seguono una progressione che ha per termine minimo 5349 uomini, e per termine massimo 10310. Dunque, in cifra rotonda, nientemeno che il doppio.

La tabella da noi votata nello scorso anno non aveva questo difetto, perchè equilibrava in modo molto più ragionevole le condizioni dei diversi Corpi d'armata sotto l'aspetto della produzione di leva.

Dice inoltre l'onorevole ministro: "Disporre nella penisola i Corpi di armata in relazione alle vie di comunicazioni per facilitare il movimento.„

Io non credo che l'onorevole ministro possa essere persuaso che la tabella attuale corrisponda precisamente a questo concetto.

Infatti si vede che località in condizioni punto buone in fatto di viabilità sono state scelte come centro e sede di formazione e di Comando, mentre non si è tenuto conto di altre che son poste in condizioni favorevolissime. Citerò, come ha detto l'onorevole Della Rocca, Caserta, e poi Treviso, le quali sono al centro di numerose ed importanti linee ferrate, e trovansi perciò in così buone condizioni di viabilità che attrassero sulle prime l'attenzione perspicace dell'onorevole ministro della guerra; ma poi egli le abbandonò in omaggio ad altri principii e ad altri motivi che io non discuto perchè non conosco; ma che certamente non possono essere quelli della facilità di comunicazione.

Finalmente il ministro dire: « Disporre nell'Ata Italia i Corpi d'armata in modo che quelli alla frontiera vengano poi naturalmente a costituire le teste delle armate. »

Voi sapete che noi abbiamo due frontiere principali terrestri, la frontiera occidentale e la frontiera orientale. La frontiera occidentale è coperta dalle Alpi, difesa da numerosi forti di sbarramento, appoggiati più indietro sulle piazze forti di Genova, di Alessandria, di Casale.

Ebbene in questa frontiera la testa di colonna della quale parla l'onorevole ministro, è composta da tre Corpi d'armata, e sta benissimo; ma viceversa abbiamo la frontiera orientale poco o punto difesa da ostacoli naturali od artificiali, con una vasta zona completamente aperta, e in questa frontiera la testa di colonna è formata da un solo Corpo d'armata.

La tabella da noi votata l'anno scorso portava due Corpi d'armata su questa frontiera, ma la tabella bella attuale non ne ha cho una.

È vero che l'onorevole ministro ha sentito quest'anomalia e cerca di giustificarla dicendo che la radunata su questa frontiera sarebbe molto più difficile e pericolosa. Siamo d'accordo in questo; ma devesi per questo lasciare lo stato delle cose come è? Dobbiamo noi aspettare la invasione della nostra frontiera orientale colla rassegnazione fatalistica dei

6 **APPENDICE**

IN AMERICA

AMORI ED AUDACI IMPRESE

—::—

II. *(cont.)*

Il capitano Della Croce.

Questa parola, Palloncino, replicatamente pronunciata dal tutore ben presto fu da tutti sostituita al vero nome del mozzo. Invano cogli anni si fe' grande e vigoroso giovanotto, perfettamente proporzionato: ognuno continuò a chiamarlo Palloncino. Del resto, ei s'era tanto bene avvezzato ad un tal nomignolo, che forse non avrebbe risposto a chi lo avesse chiamato Prospero.

Dopo aver passato l'inestricabile intreccio delle piante che segnano i confini d'ogni foresta vergine, intreccio attraverso il quale si era aperto un passaggio col coltello da caccia per giungere alle sponde del fiume, Raolo si diresse verso uno spianato inondato dai raggi del sole. Là, un uomo, dalla larga fronte coronata di capegli quasi bianchi, seduto presso d'un albero rovesciato, il di cui tronco gli serviva da tavola, pareva profondamente assorto in un calcolo. Come Raolo — il quale gli rassomigliava molto, tenuto conto della differenza d'età, — egli vestiva giacca e calzoni di pelle di daino, sola materia la di cui resistenza permettesse sfidare senza danni le spinose foreste americane.

O non avesse udito che qualcuno si avvicinava, o non volendo interrompere il calcolo, il vecchio — la bianchezza della barba e de' suoi capelli gli meritavano bene un tal titolo, benchè toccasse appena la cinquantina — non alzò gli occhi.

Raolo, dopo aver fatto segno ai compagni che camminassero senza far romore, li condusse presso un albero d'ebano, ai piedi del quale un indiano, vestito semplicemente di calzoni e con sandali ai piedi, se ne stava accovacciato dinanzi ad un fuoco di rami secchi. Le mani sulle ginocchia, nell'attitudine ordinaria delle statue egiziane, l'Indiano sorvegliava gravemente la cottura di un gran gallinaceo. Alla vista dei due marinaj, la sua larga bocca si aprì e si alzò per istringere loro la mano, cordialmente contraccambiato.

Sulla trentina, alto, i tratti regolari, i pomelli delle gote alquanto rilevati, Misoc apparteneva alla razza dei Mistechi, i di cui discendenti popolano ancora l'antica provincia di Oajaca. I Mistechi hanno la pelle di un color rameico meno intenso ed i tratti simili a quelli degli Europei più che tutte le altre razze americane. La loro lingua, assai ricca, ha la singolarità d'essere del tutto nasale, e quindi poco armoniosa. Bravi, intelligenti, pazienti, i Mistechi sono, fra tutte le antiche nazioni dell'America, quella che si mostrò la più atta alla civilizzazione.

Nato sull'istmo di Tenantepec, Misoc, invece di tenersi la testa rasa a metà, come la maggior parte dei suoi compatrioti, lasciava crescere i suoi capelli raggruppandoli in treccia sulla sommità del cranio, che pareva sormontato da un fiocco.

Colpito da una tal singolarità, Maturino il giorno che fece la conoscenza dell'Indiano, due anni innanzi, gli aveva apposto il nomignolo d'Elmo-trecciato. Tuttavia, Palloncino ed Elmo-trecciato, erano dei soprannomi, il senso ridicolo dei quali era del tutto scomparso pei viaggiatori in ragione dell'abitudine, talchè lo stesso grave Capitano Della Croce ne usava.

Raolo ed i due marinai s'erano appena sieduti su dei fasci di pelli preparati per servir loro da sedie, quando si fè vedere il capitano. La sua alta statura, i suoi tratti regolari, pensierosi, illuminati da un profondo sguardo, gli davano un aspetto solenne. Subito gli si fè conoscere la causa del ritardo della piroga.

— Raolo ebbe ragione di sgridarvi, amici — diss'egli a Maturino ed a Palloncino; — voi dovevate chiamarci in aiuto, e non lasciar andar la cosa tant'oltre, che, in caso di bisogno, avrebbe ritardato di troppo il nostro aiuto. Benchè la stagione dei temporali sia passata, pure se ne può ancora formare qualcuno nelle montagne dove ci dirigiamo. Ed allora non sarebbe un albero isolato, vinto dalla lenta azione dell'acqua, che discenderebbe il corso del fiume, ma una flotta intiera. Adunque, al primo albero che d'ora in avanti vedrete apparire, affrettatevi di ricoverar la piroga e lanciar dei razzi per segnale. Locchè sia detto una volta per sempre, e pensiamo a mangiare. È cotta la selvaggina? chiese.

— Sì, capitano, rispose l'Indiano, nella lingua degli Europei, che avea appresa in gioventù da coloni francesi stabilitisi sulle rive del Goatzacoalco.

— Orsù, mangiamo, e possa Iddio oggi accordare a tutte le sue creature la grazia di poter imitarci.

La selvaggina fu allora tagliata da Raolo; poscia ciascun convitato ricevette un pezzo della sua carne bianca e delicata, sulla galetta di granturco che serviva altresì da piatto e da pane. Molte belle frutta raccolte durante il cammino, nella mattina, da Misoc e nel numero delle quali figurava un ananas, procacciarono un pospasto rinfrescante. La presenza dell'ananas sorprese il capitano, insieme al figlio fece una dissertazione sull'esistenza allo stato selvaggio di questa bromeliacea, che ambedue credevanno specialità del Brasile, da dove il francese Lery l'avea portata in Europa verso il 1555. Il bel frutto, se ne avea la prova, esisteva allo stato selvaggio sull'istmo di Tenantepec, ed era una scoperta interessante.

Una zucca ripiena d'acqua, aromatizzata col rum, servì a dissettare i viaggiatori; poscia, centellinando una tazza di caffè, dessi parlarono delle avventure del loro viaggio dal momento che avevano oltrepassato l'ultimo stabilimento costruito all'imboccatura del Goatzacoalco.

(continua).

musulmani? A me pare che vi sarebbero provvedimenti da prendere se non in fatto di fortificazioni, almeno in fatto di ordinamento speciale militare. Per esempio, in quelle vaste pianure, in quella larga zona aperta, di cui ho parlato, si dovrebbe stanziare una grande quantità di cavalleria, e vi starebbero perciò benissimo quelle due divisioni di cavalleria permanente, che abbiamo votato nello scorso anno, e che l'onorevole ministro ora ha soppresse. Con questa cavalleria e con altri provvedimenti si potrebbe difendere il terreno passo a passo e coprire la nostra radunata.

Ma io mi astengo di parlare più a lungo di tale questione perchè la Camera comprenderà che questo non è nè il luogo nè il momento di entrare in simili discussioni, tanto più se si tien conto della natura delicata dell'argomento. Solo dirò che sotto tutti i rapporti, sebbene io non creda che la tabella da noi votata l'anno passato sia cosa perfetta, credo però che sia stata migliore di quella che ora ci vien presentata.

Tali sono, onorevoli colleghi, le considerazioni, che io ho creduto mio dovere sottoporre al giudizio della Camera senza però lusingarmi che esse abbiano miglior risultato di quelle da me svolte nello scorso anno riguardo all'ordinamento dell'esercito che io credo una vera allucinazione! *(Movimenti)*. Se la instabilità delle istituzioni militari non fosse un danno per l'esercito, io dovrei provare un certo sentimento di soddisfazione, pensando che le mie previsioni dello scorso anno sono già avverate; ma in ogni modo la soddisfazione sarebbe meschina, perchè la parte di Cassandra è assai noiosa e per colui che la fa e per quelli che l'ascoltano. Non ho altro d'aggiungere.

Nella vicina Austria.

Gli slavi protestano.

Leggiamo nei giornali di Vienna che la Società politica slovena *Edinost* ha protestato in via telegrafica presso il presidente dei ministri Taaffe contro le elezioni dietali in Lussind e Pisino a motivo di pretese irregolarità incorse.

Poveri diavoli!

Conferma di sequestri.

Il Tribunale provinciale di Trieste ha confermato il sequestro di numero 17 periodici italiani.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO.

Seduta del 26.

Si annunziano i funebri per gli anniversari di Carlo Alberto nell'8 luglio prossimo.

La presidenza pregherà i senatori delle provincie lombarde ad intervenire l'8 agosto all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele a Lodi.

Ferrero per se e pel ministro delle finanze, Mancini e Giannuzzi — Savelli presentano varii progetti già dalla Camera approvati, e che sono dichiarati d'urgenza.

La prossima seduta a sabato.

—

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 26.

Presidenza SPANTIGATI.

Riprendesi la discussione sulle disposizioni dirette a promuovere le irrigazioni.

Si approvano tutti gli articoli.

Seduta pomeridiana.

Presidenza FARINI.

Merzario svolge l'interrogazione sua e di Pinelli sull'incendio avvenuto nel teatro di Dervio sul lago di Como, invocando soccorso dal governo per le famiglie delle vittime.

Depretis risponde il prefetto aver dato i primi soccorsi e il ministro darà gli altri nella misura voluta dal caso veramente miserando.

Annunziasi una interrogazione di *Di Sangiuliano* sui provvedimenti che il governo intende adottare in seguito alla comparsa del cholera a Damietta.

Depretis dirà domani se e quando risponderà.

La Camera approva che si incarichi la Giunta di nominare il comitato inquirente sull'elezione del II collegio di Catania.

Proclamasi il risultato delle votazioni di ieri per la nomina di commissari, due per lo stato e condizioni della filossera in Italia; ballottaggio fra Sciacca della Scala, Pais, Riolo e Tubi; uno per la vigilanza sulla esecuzione della legge per l'abolizione del corso forzoso; ballottaggio fra Simonelli e Morano: tre per la revisione della tariffa doganale: eletto Damiani, ballottaggio fra Canzi, Gagliardo, Biancheri, Incagnoli; due per la Commissione generale del bilancio: ballottaggio fra Maurogonato, Gerardi, Fortunato e Simonelli.

Presentansi relazioni e progetti di legge.

Baccelli, dietro analoga domanda, dice che è pronto il progetto per la riforma dell'istruzione secondaria e lo presenterà alla ripresa dei lavori parlamentari. Approvasi il suo bilancio in L. 30,709,953.

Discutesi la convenzione con gli Istituti di credito per la fondazione di una cassa di assicurazione contro gli infortuni degli operai nel lavoro.

Visoni presenta la relazione sulla proroga del trattato di commercio colla Svizzera.

Sono approvate le leggi discusse ieri.

NOTIZIE ITALIANE

Faenza. S'è scoperta un'associazione di malfattori. Si ritiene ch'essi sieno gli autori dei ricatti e delle grassazioni ultimamente compiute. Si fecero otto arresti.

I provvedimenti dell'autorità hanno fatta nel paese un'eccellente impressione.

Genova. Sulla casa nella quale Mazzini aperse gli occhi alla luce, fu inaugurata una lapide mamorea la quale ricordi ai posteri la fondazione della *Giovine Italia*.

La lapide porta la seguente epigrafe:

Cinquant' anni addietro
Sublime di fede e di ispirazioni
GIUSEPPE MAZZINI
Ideava la giovine Italia
Prima pietra all' edifizio
Del nazionale risorgimento
Ricordi il popolo da lui risvegliato
Colla consacrazione del civile dovere
La grande opera
Del suo genio e del suo cuore
La confederazione operaia genovese
Pose
Il XXII Giugno 1883.

Siracusa. Nella Banca Mutua popolare di Noto è constatato un vuoto di cassa per lire 75,000. Sono stati arrestati il cassiere e il contabile. La perdita è rilevante in causa della esiguità del capitale della Banca.

Milano. Si dice che l'autorità politica abbia in mano gli elementi per procedere per reati identici a quelli per cui sono stati arrestati a Genova i direttori e collaboratori del *Ficcanaso*, del *Zeneise*, della *Maffia Rossa* e di altri giornalettacci libelli e ricattatori.

— Un incendio gravissimo avvenne nel cotonificio Crespi in Vaprio dove lavorano circa 900 operai. Danno, **650,000 lire.** Causa ignorasi.

Vicenza. Furono scoperte delle malversazioni gravissime dall' Intendenza di Finanza nel personale del magazzino centrale di deposito sali di Vicenza. Due impiegati e il dispensiere dei sali di Bassano, sono sospesi.

Napoli. Fu rinvenuto in un pozzo il capitano d'infanteria Barbier Brunone di Livorno.

NOTIZIE ESTERE

Spagna. Il senato elesse la commissione per il progetto di legge municipale. Quattro uffici furono ostili al governo; tre favorevoli. Il risultato inatteso produsse sensazione.

Austria. La *Wienner Zeitung* pubblica la convenzione addizionale al tratto d'estradizione 1869 coll'Italia stipulata il 21 dicembre 1882, nonchè il trattato 9 febbraio 1883 coll'Italia assicurante ai nazionali dei due Stati il reciproco vantaggio dell'assistenza giudiziaria.

CRONACA PROVINCIALE

Medico e popolo. *Bertiolo 25 giugno.* Meglio tardi che mai; e quest' oggi devo proprio ricordare il noto proverbio nel dirvi, in ritardo, che la nostra popolazione è davvero arcicontenta — senza esagerare che tra noi sia venuto quale medico l'egregio dottore — poeta — soldato signor Luigi Centazzo.

Egli può dirsi sacerdote d'Igea. Non fatiche lo prostrano, non avidità di lucro lo distolgono dal compiere con iscrupolo il santo mandato di giovare a' suoi simili. Dopo avere sacrato il braccio alla redenzione della patria e combattuto sotto il duce fatato le battaglie della libertà, egli consacra ora la propria intelligenza, il proprio tempo a sollievo dei poveri sofferenti.

Meritano una parola d'encomico pella scelta fatta nella persona dell'egregio dottor Centazzo, questo distinto Sindaco signor M. Laurenti, i fratelli G. B. e G. d'Orlando, il Segretario S. Cironi, V. Spangaro, A. Della Savia, A. Carussi ed altri sigg. di qui, che sfidando il clericalume, cercarono solo il bene delle classi povere.

Bertiolo è un paese di bravi e solerti agricoltori; di laboriosi e distinti operai. Peccato che si lascino troppo e troppo spesso sedurre dalle mene clericali.

Nelle nuove elezioni a Consiglieri Comunali, si spera che verranno eletti uomini di senno, liberali — Così il Comune di Bertiolo, oggi dominato dal sacerdote, risorgerà a novella vita.

Io fo voti che ciò s' avveri.

I generali se ne sono andati. *Gemona 26 giugno.* Stamane ripartirono alla vostra volta il generale Pianell e gli altri generali che lo accompagnavano, dopo aver compiuta la loro ispezione a questa località. Naturalmente, non posso dirvi nulla delle conclusioni da essi prese. Son gente d' azione, non di parole.

Senza elettori! A Sacile, domenica, dovevano aver luogo le elezioni amministrative; ma non fu possibile formare il seggio definitivo. Dopo un 'ora di aspettativa, il dottor Cavarzerani, presidente del seggio provvisorio di cui nel frattempo s'erano anche allontanati 3 membri, dichiarò deserta l'adunanza e inviò al Prefetto verbale negativo. In piazza ed ai caffè vicini al Teatro ci saranno stati circa sessanta elettori, ma nessuno volle sobbarcarsi alla noia di formar parte del seggio.

Sacile è un Comune che conta oltre 5300 abitanti.

Elezioni amministrative ed elezioni politiche. *Pordenone 26 giugno.* Per le elezioni amministrative qui nessuno si dà moto — c'è apatia sconfortante. Il nostro paese è come le donne nervose — od eccitazioni fino al delirio, o rilassatezza fino all'abbandono.

Riguardo alle elezioni politiche, vengono indicati molti amici; ma nessun concerto ancora.

Quello che posso dirvi si è che fu sentito con generale dispiacere che la sorte abbia colpito il nostro Scolari che in breve tempo aveva saputo conquistarsi la simpatia dell' intiero collegio.

Elezioni provinciali. *Ampezzo 26 giugno.* Vi mando il risultato delle elezioni provinciali nel Comune di Sauris. Dorigo voti 50, il compenrare voti 7. È indubitata la riuscita del primo.

Finalmente! *Cividale, 26 giugno.* È giunto finalmente il tanto sospirato decreto reale e con esso il Commissario regio sig. Orsino Orsini, entrambi accolti con soddisfazione dalla cittadinanza tutta. — Il Consiglio comunale è sciolto.

O si ceda o si cada: questo si fu il motto che lanciammo contro gli avversari, allorquando, ai primi di quest'anno, designavamo la cessazione di uno stato di cose che disdicevano affatto col decoro, col nome illustre di un paese — sede un tempo di glorie romane che vivono tuttora nelle gravi architetture dissepolte dalla fredda terra, nei trofei, nelle armi che ammiriamo nel nostro museo prezioso. — I nemici non vollero *cedere* e *caddero* — segno di niuna invidia e di pietà profonda.

Come era possibile, infatti restare indifferenti di fronte a tanta pertinacia, a tanta cocciutaggine, a tante insolenze degli avversari, mentre sul muro principale del Municipio stanno scolpiti i nomi gloriosi di Vittorio Emanuele II e di Giuseppe Garibaldi — la figura di quei due grandi che e fede e valore guidavano a passi di gigante da Novara a Roma? Che più? l'affetto stesso, i sentimenti di una popolazione intera, ardenti, sinceri, leali si leggono in quelle due iscrizioni che raccolgono il voto di 8000 abitanti del Comune di Cividale, rappresentati dalle cappe nere, rosse ed anche bianche.

Gli irremovibili caddero!

Se foste a Cividale, vi convincereste una volta di più essere questa cittadella non inferiore alle altre per patriottismo e per spirito d'azione.

Ed ora avanti alla battaglia; coraggio, costanza e concordia ed i caduti — morti — non risorgeranno più.

Jeri, alle 11 ant. il Commissario regio, lesse alla presenza del f. f. di Sindaco e di *due* — dico due — Consiglieri, anche questi rinunciatari, il decreto di scioglimento del Consiglio, e in nome del Re assunse l'amministrazione. Dopo ciò gli furono presentati tutti gl' impiegati del Municipio, e fece pubblicare un manifesto annunziante ai cividalesi la buona novella.

Dicesi che il Commissario regio sia rimasto malamente impressionato dalla fredda accoglienza avuta in seno allo spopolato Consiglio.

Morte misteriosa. *Gemona 25 giugno.* Di là del Tagliamento, in un burrone, tra Peonis e Curmins — frazioni del Comune di Trasaghis — fu veduto un cadavere. Chi era? E come la morte avvenne?... Mistero, non potuto ancora svelare.

Recossi jeri il Pretore colà, assieme ai carabinieri ed al medico dott. D'Agostini; e cammina e cammina, giunsero sul posto. Ma non poterono che constatare trovarsi davanti ad un cadavere di donna, la cui morte doveva datare da circa un mese. Era in istato di avanzata putrefazione — e lo potete ben credere, con queste pioggie quasi diuturne!

Nessuno la conosceva, nè alle vesti nè tanto meno al volto contraffatto, livido emaciato. Non sembra però di questi paesi. Forse carintiana, di quelle recatesi al perdono di Clauzetto, e che nel ritorno smarrì la via.

Dai capegli pareva non avesse più di quaranta, ma dai pochi denti, dal resto del corpo asciutto si doveva concludere avesse oltrepassati i cinquant'anni.

Povera infelice! Forse giù cadde in quel burrone e non morì tosto; ed ebbe a patire lunga, atroce agonia di dolori, di fame, di sete...

— *Gemona, 26 giugno.* Mandovi altri particolari. Il burrone dove giacea quel putrefatto cadavere si chiama del Rio Grande di Comino. Primi la videro alcuni pastori. Vestiva giacca curta di velluto nero, abito cambrich a fondo bleu con fiorellini bianchi stampati, finta camicia bianca che gli copriva solo il petto asciutto, due sottane di canape color bianco, calze di cotone ricamate bianche, scarpette di stoffa color bianchiccio, di feltro, anello liscio in dito ed una corona a grani neri con medaglia d'ottone indosso.

Dal costume, pare di Tarvis o di Villacco.

Vajuolo. Notizie da Buja parlano di qualche caso di vajuolo.

CRONACA CITTADINA

Ai soci di Udine e della Provincia.

Facciamo preghiera di pagare l'importo del secondo semestre che sta per cominciare. Preghiamo poi specialmente quelli che non hanno pagato il loro debito a tutto giugno corrente, a mettersi in regola con l'Amministrazione.

—

Esposizione Provinciale pel 1883.

L'Esposizione e il Municipio.

Nel nostro giornale di lunedì accennammo a voci vaghe che correvano intorno a qualche fatto che tornerebbe di poco onore al nostro Municipio: queste voci facendosi già insistenti, ed essendo in certo modo state pur troppo convalidate anche da qualche Consigliere, è necessario che, *senza indugio*, la nostra Onorevole Giunta venga a dissiparle recisamente. Si direbbe che nel prossimo agosto non sarà possibile inaugurare il monumento al gran Re Vittorio..... perchè non sarà pronto il piedestallo!.... La sarebbe pur grossa.... se fosse vera! Son due anni che venne fatta la consegna al Cav. De Poli per la statua.... ed il nostro Municipio appena un mese fa, ha fatto por mano al basamento..! Per carità di patria è pregato di smentire siffatte dicerie...: dopo tanto chiasso, dopo tanto gridare ai quattro venti da parte del Comitato Esecutivo, sarebbe in verità uno schiaffo morale poco gradevole, se, direm così, il più importante degli argomenti per invitare il pubblico a farci una visita (oltre la Esposizione) venisse d'un tratto a mancare e mancare precisamente per incuria del Comune, il quale *più di tutti* dovrebbe aver interesse acchè la cosa proceda egregiamente. Per render ancora più grave la disgrazia, si torna a sentir parlare di dimissioni e che so io: pare che non ci vogliano stare neanche fino alla tornata d'autunno!!.. Sta a vedere che avremo l'Esposizione senza Sindaco ed anche senza Giunta! che gli invitati, gli espositori, il pubblico..... verranno a trovarci e nessuno della amministrazione Comunale penserà a loro!.... Si invita l'amico.... e quando viene *c'è* il solo domestico, l'agente... ma i padroni non ci sono! Sarebbe in verità una figura indegna di Udine..., tanto indegna che noi rivolgiamo preghiera a tutte le Società operaie speciali e generali, ai signori Consiglieri che amano il paese, di recarsi in corpo al Municipio, pregando che si scongiuri un siffatto scandalo, che si aduni in via straordinaria e tosto il Consiglio, che si discuta sul da farsi, e da farsi bene, poichè paghiamo tasse che fan paura!...: avremo pur, crediamo, il diritto di non dover arrossire d'essere udinesi......

Se la Giunta vuol andare, vada col nome di Dio, ma se ne nomini tosto un' altra, provvisoria quanto si vuole, ma una Giunta che *faccia il dover suo in occasione della Mostra.*

Si sa bene che le son seccature, ma ognuno è buono di far il soldato in tempo di pace. Abbiamo appena un mese dall'apertura, e si dorme della quarta: non c'è programma di spettacoli (la Commissione delle famose solite dieci mila lire si è dimessa in massa): non si sa nulla del teatro: nulla pel monumento! nulla pegli invitati... più o meno grandi: nulla del modo con cui si potrà provvedere agli alloggi, se per avventura molta gente in qualche giorno solenne si recasse e rimanesse tra noi: dovran dormire all' aperto.... o nelle stalle.... come a Madonna di Monte, ed intanto i poveri diavoli del Comitato si sbracciano, gridano, e ieri lavoravano perfino a telegrammi con Milano per l'affare della riduzione dei prezzi di trasporto delle persone, degli animali, delle cose.

Così dunque non va, non può andare: si provveda e subito: si tranquillizzi il pubblico ed il Comitato: si aduni il Consiglio e si stanzi ciò che è necessario per far le cose a modo: sprecar no, ma lesinare in simili circostanze, è un delitto.... del quale crediamo che la Giunta vorrà ben prendersi guardia di assumere la responsabilità....

Si nomini una Commissione pegli spettacoli: si provveda perchè il teatro sia *degnamente* aperto: si pubblichi il programma pel monumento: si ponga mano forte al Comitato nei suoi bisogni che diventano sempre più numerosi ed urgenti quanto più si avvicina l'epoca di apertura: si ponga in ordine la piazza Garibaldi che oggi pare un cortile da contadini: si officino persone influenti (i deputati ed il Senatore) perchè si rechino a Roma ad invitare persone di peso.... si caccino giù i ragnateli delle case, si metta ogni cosa in ordine; e se abbiamo pettegolezzi in casa, poniamoli in cassa forte: li liquideremo dappoi: oggi la più salda armonia regni tra noi: l'onore del paese lo vuole e non si scherza. Preghiamo i confratelli della stampa a voler aggiungere alla nostra la loro valevole voce, e vediamo tutti di non fare una figura infelice, e sopratutto non perdiamo tempo.

Il Leone Veneto. Ieri l'altro abbiamo avuto l'opportunità di entrare nel laboratorio del signor Mondini, nel cortile Bartolini, ove egli indefessamente lavora per condurre a termine il grande Leone Veneto che verrà collocato sulla colonna in Piazza Vittorio Emanuele — rivolto verso Via Cavour.

L'opera a cui si accinse il Mondini fu piena di difficoltà, sia per la grandezza del Leone, che per la qualità della pietra adoperata.

Il masso da cui trasse il Leone, era grandioso e richiese un lungo lavoro di abbozzatura, nel quale vennero impiegati diversi operaj, prima di dar mano all'opera di scultura che ora è assai avanzata. Anzi crediamo che, entro due settimane, sarà compito.

Il Leone venne assai lodato da diversi artisti, tanto per il modo con cui fu lavorato come per il suo aspetto fiero, ardito, imponente.

Il Leone è lungo m. 1.90 dalla coda alla zampa più sporgente sul davanti, e dallo zoccolo alla sommità della testa misura m. 1.70. Le ali lunghe m. 1.50 sono pure in lavoro.

La pietra piacentina usata venne tolta dalla cava di Torreano — è durissima — sana, e la sua tinta starà in perfetta armonia colla sottostante colonna.

Il signor Mondini merita lode per il lavoro con tanta fatica in così

breve termine condotto a compimento, mercè la sua nota valentia ed attività veramente straordinaria.

Notizie militari. Sabato giungerà in Udine il battaglione del 9. fanteria di presidio a Palmanova: domenica il 4. squadrone del 5. cavalleria Novara, ora a Sacile; lunedì una batteria d'artiglieria da Spilimbergo. Queste truppe — unite agli altri due battaglioni del 9. fanteria qui residenti — si eserciteranno nelle manovre per circa quindici giorni.

Passeggiata militare notturna. Questa sera — ore nove — il 9. reggimento farà una escursione a Tricesimo: colà giunto bivaccherà, riposerà per qualche ora, e domattina all'alba, sarà di ritorno a Udine.

Prima della partenza la banda militare suonerà in piazza Vittorio Emanuele.

Ad un friulano. In Padova si è costituito un Comitato per raccogliere le offerte già fatte o che fossero in avvenire per farsi, allo scopo di perpetuare in un ricordo « il nome sacro e venerato di *Francesco Piccoli* ».

Avviso ai friulani che volessero concorrere ad onorare questo friulano

L'affare della donazione. Sappiamo che oggi e domani presso il nostro ufficio d'istruzione procederassi alla audizione di varii testimoni per la istruzione dell'affare di Bertiolo, che i lettori già conoscono.

Le avventure del conte di Brazzà. Un telegramma della *Stefani* da Parigi dice che, in seguito ai furti a pregiudizio dei suoi marinai, Brazzà occupò presso Koango alcuni punti importanti e li pose sotto la direzione del comandante del *Sagittaire*.

Dimissioni. La Direttrice delle Scuole magistrali ha presentate le sue dimissioni da insegnante nelle Scuole d'arti e mestieri presso la Società operaia.

Ricordo della commemorazione di Garibaldi. Le fotografie istantanee della Riva del Giardino tratte nel momento della Commemorazione solenne di Garibaldi nella domenica 10 corrente vennero eseguite dal rinomato stabilimento fotografico Sorgato con la massima precisione e chiarezza.

Il signor De Lorenzi si presta gratuitamente alla vendita delle fotografie stesse il di cui prezzo è di l. 2.00 per copia.

Ogni copia ha l'impronta del timbro del Comitato Friulano per il Monumento in Udine a Garibaldi essendo stato stabilito che il ricavato netto andrà a beneficio del fondo per il monumento.

Essicatoio bozzoli. Bozzoli essicati a tutto 26 corr. kil. 24,000.

Lotterie nazionali. I fatti, quantunque abbiano dimostrato che i capitali impiegati nei lavori comunali sieno sicuramente collocati, pure vi è chi ancora diffida di essi, e si astiene dal fare acquisti. Per questi timorosi è giunto adesso una buona occasione nelle obbligazioni del prestito Napoli del quale pubblichiamo il programma.

Le cartelle Napoli oltre essere garantite dal Municipio di Napoli hanno altresì l'intera garanzia dello Stato e sono in conseguenza firmate dal delegato governativo. Le cartelle Napoli hanno 98 estrazioni con grandi premi: l'estrazione ha luogo il 1. luglio e si vendono come al solito dalla Banca F.lli Croce. (Vedi programma in 3. pagina).

Grande Concerto d'Arpa. Domani sera, giovedì, 28 giugno, alle ore nove precise avrà luogo in questo Teatro Sociale un grande concerto d'Arpa dalle sorelle Giannina e Virginia Ciarlone, allieve del R. Conservatorio Musicale di Napoli, col gentile concorso del distinto baritono A. Pontotti, dell'esimio sig. maestro E. Pinocchi e della banda del 9.o fanteria, gentilmente concessa.

Programma

Parte I.a — 1. Pinocchi. *Sinfonia Originale* eseguita dalla Banda Militare.

2. Weber-Godefroid. *Freischütz*, fantasia per arpa, signorina Virginia Ciarlone.

3. Lorenzi. *Souvenir*, fantasia elegante per arpa, signorina Giannina Ciarlone.

4. Ponchielli. *I Lituani*, romanza, signori A. Pontotti ed E. Pinocchi.

5. Petrella-Scotti. *Jone*, duetto per arpa e piano, signorine V. e G. Ciarlone.

Parte II.a — 6. Verdi. *La forza del Destino*, sinfonia eseguita dalla Banda Militare.

7. Godefroid. *La danse des sylphes*, Étude caractéristique, signorina Giannina Ciarlone.

8. Godefroid. *Carnaval de Venise*, théma et variations pour Harpe, signorina Virginia Ciarlone.

9. Gounod. *Faust*, romanza, signori A. Pontotti ed E. Pinocchi.

10. Scotti. *Nabuco*, duetto per arpa e piano, signorine V. e G. Ciarlone.

Prezzi: — Biglietto d'ingresso alla platea l. 1, sott'ufficiali e ragazzi cent. 50 — Loggione cent. 50 — Poltroncine l. 1.50, scanni cent. 75.

Le sedie in galleria sono tutte libere.

Il Camerino del Teatro è aperto dalle ore 11 ant. alle 3 pom. e dalle 7 in avanti.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 27 *giugno.*

Bozzoli. La pesa pubblica fino all'ora di porre in macchina registrò i seguenti prezzi:

Incrociati gialli	da L. —.—	2.90
» con verdi	2.95 »	3.—
» Annuali verdi	2.70 »	3,10

Dai filandieri si pagarono oggi in aumento:

Gialli puri	L. 3.40 »	3.70
Verdi	» 2.90 »	3.20
Bianchi	» 3.10 »	3.30
Incrociati	» 2.60 »	3.15

Bertiolo, 26 *giugno.*

Campagna può dirsi finita. I maggiori compratori qui furono i signori Kechler e Masotti, che acquistarono per circa 18,000 chilogrammi, ciascuno pagando l. 3, 3.50, 3.70, 3.80, 3.85, secondo la qualità.

Sacile, 25 *giugno.*

La pesa pubblica registrò:

Verdi e bianchi giapponesi ann. e parificati	l. 2.70 a l. 3.—
Nostrani gialli	» -.— » » 3.20

S. Vito, 25 *giugno.*

La pesa pubblica registrò:

Giapponesi annuali verdi e parificati	da l. 2.20 a 2.90
Nostrani gialli e simili »	» 2.85 » 3.35

Tricesimo, 24 giugno.

A Tricesimo furono pesati k. 6000 circa a tutto ieri sera, sabato, pagandosi dalle 3.10 alle 3.15 il k.; oggi furono pesati 5000 k. pagandosi dalle 2.90 alle 3, e pare che vi sia tendenza al ribasso. La venduta è quasi tutta incrociata, non parlandosi qui che di qualche piccola partita di nostrana; ne furono pesati k. 200 circa a l. 3.

Tricesimo 25 *giugno.*

Si pesarono chilog. 3200 e si pagarono dalle L. 2.80 a 3.50. I doppi si pagano dalle L. 1.05 a 1.75 secondo la qualità più o meno buona.

Mercato bozzoli. Camera di Commercio ed Arti di Udine. Galetta pesata sulla pesa pubblica in Udine:

Giapponesi annuali verdi, bianche e parificate: complessiva pesata a tutt'oggi (26) chilogr. 1768.45, parziale oggi pesata chilogr. 460.05.

Prezzo giornaliero in lire italiane valuta legale; minimo 2.70, massimo 3.20, adequato giornaliero 2.91.

Prezzo adequato generale a tutt'oggi lire 2.96.

Nostrane gialle e simili parificate: complessiva pesata a tutt'oggi chilogr. 23.20, parziale —

Prezzo giornaliero in lire it. valuta legale: minimo —. massimo —. adequato giornaliero —.

Prezzo adequato generale a tutt'oggi lire 3.50.

La Commissione.

ULTIMO CORRIERE

La catastrofe di Dervio

Como, 26.

Particolari.

Episodi strazianti.

Chi salì pel primo su per la scala vide il più orribile spettacolo che mente umana possa immaginare.

Un muro di teste disperate che si dibattevano negli spasimi della più orribile delle agonie cogli occhi pazzi di terrore e supplicanti, le labbra bavose, i denti scricchiolanti; un muro di teste, di uomini, di donne e di fanciulli, da cui sporgevano delle braccia convulse, delle mani contratte, che si laceravano a unghiate le carni.

Qualcuno salito sopra una scala a mano si affacciò alle finestre, chiamando per nome.

Ma inutilmente: non si poteva reggere. Un fumo acre, denso, nauseabondo occupava tutto l'ambiente, noscondendo l'orribile arrostimento delle vittime.

Non si vedevano che due grandi bracieri, uno sotto e uno sopra — il pavimento ed il tetto; ma il friggio delle carni, l'odore, quella nebbia in cui guizzavano lampi di fiamme grasse dipingevano alla fantasia una scena orribile, infernale.

L'urlo delle vittime fu udito durante una mezz'ora; quella mezz'ora in cui chi potè salvarsi, si salvò: Dopo, in quello stanzone, non c'erano che cadaveri!

I superstiti uscirono dall'incendio parte saltando dalle finestre, parte passando carponi sopra il mucchio dei primi caduti intorno all'uscio; ma dalle finestre saltarono pochi — benchè non sieno alte da terra che quattro metri! Il terrore è suicida!... Tutti si affannarono intorno all'uscio, a quell'uscio stretto, chiuso per metà, barricato di corpi...

L'ostessa del *Sollievo*, lì di faccia, esce correndo da casa incontra un giovanotto certo Vitali che è riuscito a scamparla incolume.

— C'è dentro mia figlia, salvatemela! supplica la povera donna.

Il Vitali torna indietro, rientra e non ne esce più!...

Due promessi sposi corrono ad una finestra per saltare in strada.

Egli salta e si salva; essa, afferrata pei piedi ricade nell'incendio e si abbrucia. Dovevano sposarsi fra una settimana!...

Il povero burattinaio fu l'ultimo ad uscire, lasciandosi cadere da una finestra nelle braccia di chi lo aspettava sotto.

Era malconcio dal fuoco da far spavento. Andava urlando: Lasciatemi morire! lasciatemi morire! non posso vivere col rimorso di tanti morti!

Al medico che gli prese l'abito alla nuca per cavarglielo e medicarlo, restò in mano non solo l'abito, ma la camicia e tutta la pelle della schiena!

I funerali.

Alle 7 della sera i cadaveri furono chiusi in 48 casse, intorno alle quali si era lavorato tutto il giorno.

Alle 8 incominciò il funerale. I feretri furono caricati su cinque carri lunghi, a quattro ruote, di quelli che servono al trasporto delle merci, tirati ciascuno da un cavallo.

Le casse ammonticchiate furono coperte da grandi tele nere, su cui furono posate delle corone offerte dai Comuni vicini.

Quindi il corteo si mosse preceduto dalle due bande di Dongo e dalle confraternite religiose.

Dietro veniva il sindaco di Dervio, il sotto-prefetto di Como, il colonnello e altri ufficiali dei carabinieri e tutto il resto del paese.

Erano una lunga fila di contadini piangenti con le candele accese che scendeva lentamente la strada che mena alla chiesa, rispondendo alle litanie dei morti intonate da una voce lagrimosa, dietro quei poveri carri su cui trabalzavano sotto lo strato nero i loro cari — perchè dentro quelle casse tutti avevano un loro diletto...

I carri si fermarono davanti alla chiesa; la gente gli fece gran circolo intorno e s'inginocchiò.

Che dolore immenso, che fede di sagrificio in quella folla che genuflessa nella polvere, avvolta nella penombra del tramonto, offriva il suo dolore a quel Dio che glielo aveva dato!

Il colera.

A Damietta, il colera, che un medico non vorrebbe fosse tale, aumenta; a Massuah pure se n'ebbero due casi. In vista di ciò, tutti i governi ordinarono una quarantena di tre e di cinque gioni per le navi provenienti dall'Egitto.

Si annuncia Roma che, dopo una traversata incolume di 10 giorni le navi hanno avuto a bordo malattie sospette.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Dublino 26. Iersera avvenne una rissa, a Curragh fra soldati Inglesi e Irlandesi causa un diverbio di giuoco. Furono scambiati colpi di fucile; un sergente gravemente ferito, quattro contusi. Gli ufficiali stentarono a ristabilire l'ordine.

Napoli 26. Stamane il Re accompagnato dai Principi di Portogallo in gran tenuta e brillante seguito, passò in rivista la squadra.

Nuova York 26. La Commissione per l'emigrazione decise d'impedire lo sbarco degli emigrati irlandesi indigenti; propose di rinviare in Irlanda gli emigranti le cui spese di viaggio sieno pagate dal governo inglese.

Cracovia 26. Quantunque il comitato delle feste intenda che la commemorazione di Giovanni Sobieski prenda un carattere tutt'affatto polacco veranno ammesse alla solennità centenaria anche le deputazioni slave. Vi è atteso eziandio monsignor Stressmayer.

Londra, 26. *Camera dei Comuni.* Fitzmaurice dichiarò che la Francia e l'Inghilterra negozino la soppressione delle capitolazioni in Tunisia; prevedevasi una soluzione sodisfadente

Ashley conferma la presa di un forte appartenente ad un capo indigeno sulla costa occidentale dell'Africa. Due soldati ed un policeman inglesi furono feriti.

ULTIME

L'ILIADE D'OGNI GIORNO

Anche le locuste!

Pietroburgo 26. Si hanno deplorevoli notizie della distruzione operata da una pioggia di locuste nei distretti della Russia meridionale, della Tauride e del Don. A. Melitopol gli abitanti disperati tentarono di arrestare l'invasione delle locuste coll'incendiare una estensione di 9000 jugeri di terra, distruggendo il raccolto dell'annata.

Inondazioni.

Nuova York 26. Le inondazioni del Missurì inferiore e nel Mississipì distrussero i raccolti.

Iliade ferroviaria.

Avana 26. Avvenne un incidente ferroviario; sette morti e molti feriti.

Il tifo petecchiale.

Vienna, 26. Il rapporto medico dice le cause per cui si è sviluppato il tifo petecchiale al Simmering sono le cattive condizioni igieniche dei locali. Ieri i casi da 47 sono saliti a 56; ed oggi soltanto si ebbe il primo caso di morte.

Le inondazioni in Austria.

Bisenz, 26. La March è discesa di cinque centimetri. Una diga presso Ostra fu in parte strappata. Tutte le campagne circostanti sono allagate. Settanta soldati lavorano al riatto della diga.

Vienna, 26. Nel corso della giornata di ieri l'acqua continuò a salire nel Danubio, ma lentamente. In Nussdorf raggiunse — alle sette di sera, l'altezza di metri 2,38 contro 2,09 della sera precedente; nel canale 2,31 sopra lo zero. Al ponte del Principe ereditario, nel Prater, segnava metri 2.60. Mancano 60 centimetri per uno straripamento. Però, sendo cessate le pioggie nel bacino danubiano, credesi scongiurato il pericolo delle inondazioni.

Lemberg, 26. In seguito ad un grande acquazzone, vengono segnalati nuovi pericoli di inondazione da parecchi punti della gallizia.

Vienna, 26. Le piene continuano in tutti i fiumi del bacino del Danubio superiore e dell'Alta Elba. I danni delle inondazioni in Slesia e Moravia sono enormi. Si deplorano oltre 30 annegati. Il governo ha mandato cinque milioni alle due luogotenenze.

G. B. D'Agostinis, *gerente respons.*

IL PRIMO LUGLIO

ha luogo la grande estrazione

PRESTITO A PREMI

DELLA

CITTÀ DI NAPOLI

Autorizzato dal R. Governo e

GARANTITO DALLO STATO

come dalla legge sancita dal Parlamento e Decreto governativo 15 *ottobre* 1881.

SOTTOSCRIZIONE

PUBBLICA

a **10.000** cartelle originali firmate dalle autorità di Napoli, dal *delegato governativo*, del valore nominale di L. **50**, rimborsabili alla pari mediante estrazioni annuali nelle quali estrazioni si estraggono

II	premi da	Lire	100.000
II	premi da	„	75.000
II	premi da	L.	50.000
22	premi da	„	40.000
44	premi da	„	30.000

nonchè altri per parecchie migliaia da L. 1.000 - 500 - 100 - 50 ecc.

1.a Estrazione - 1.o luglio 1883

PREZZO D'EMISSIOME

Le cartelle originali definitive, *garantite dal Governo*, che concorrono ai premi di 98 estrazioni si vendono a pronti contanti a

LIRE 40 CADUNA

si vendono altresì al prezzo di **L. 47**, con la facoltà di farne il pagamento come segue

alla sottoscrizione L. 7
le rimanenti » 40

da pagarsi in **10** rate di **4** caduna pagabili verso il primo d'ogni mese. L'acquirente appena sborsata la prima rata di L. 4 concorre subito ai rimborsi delle successive estrazioni.

Ogni acquirente riceve in dono il biglietto della Lotteria di VERONA nella quale si estraggono 50.000 premii del complessivo importo di oltre

DUE MILIONI

nonchè una cartella originale del PRESTITO BARLETTA colla quale si concorre per intero ai premi delle estrazioni che hanno in quest'anno luogo il 20 AGOSTO e 20 NOVEMBRE.

È in facoltà dell'acquirente anticipare una o più rate delle quali riceve man mano regolare ricevuta.

I danari che si giocano al lotto se non si vincono premi sono interamente perduti mentre invece acquistando le obbligazioni NAPOLI che sono **GARANTITE DALLO STATO**, non vincendo premi l'ammontare spesso **NON SI PERDE MAI** perchè è restituito in ragione di L, 50 per obbligazione.

Il 1.o Premio di Lire 100.000 **nell'estrazione dello scorso anno fu vinto da un nostro cliente del quale siamo pregati tacerne il nome per ragioni particolari.**

Gratis si spedisce il bollettino dell'estrazione.

Ogni acquirente è pregato significare vincendo premi se desidera essere informato con segretezza a mezzo di lettera o telegramma.

Le cartelle della CITTÀ DI NAPOLI hanno una garanzia eccezionale essendo garantite dal governo, esse non hanno serie, ma il solo numero: perciò più facile vincer premi.

Ad ogni richiesta unire centesimi 50 per la spesa d'inoltro.

Spedire l'ammontare a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata avanti il **30 giugno** indirizzato alla

Banca F.lli **CROCE** fu Mario
Genova - Piazza S. Giorgio, 23, p. p.

Istituto Bacologico Susani

Allevamento 1884.

SEME BACHI CASCINA PASTEUR

IN BRIANZA

Ibernazione razionale, sistema privilegiato di custodia, con speciali macchine frigorifiche gratuita

È aperta la sottoscrizione a tutto 15 luglio p. v. del Seme che sta preparandosi da questo reputatissimo Stabilimento bacologico, coi seguenti sconti sui prezzi del programma:

Per ogni singola qualità:

fino a 20 oncie 5 p. 100 fino al 15 luglio
da 21 a 50 » 8 p. 100 » «
3 p. 100 dopo il 15 luglio
da 51 a 100 oncie 12 p. 100 fino al 15 luglio
5 p. 100 dopo il 15 luglio
oltre a 100 oncie 20 p. 100 fino al 15 luglio
10 p. 100 dopo il 15 luglio.

Il seme diede anche in quest'anno splendidi risultati tanto per qualità che per bellezza dei bozzoli.

Le qualità della Semente da confezionarsi sono le seguenti:

Cellulare - selezionato.

N. 1. Indigeno a bozzolo bianco
» 2. » » giallo
» 3. Giapponese » bianco
» 4. » » verde
» 5. Incrociato » bianco-giallo

Industriale.

N. 6. Indigeno a bozzolo giallo
» 7. Giapponese » bianco
» 8. » » verde
» 9. Verdolina (uso Casati).
» 10. Incrocio riprodotto da cellulare bianco-giallo.

Condizioni del pagamento. All'atto della prenotazione si versano **L. 5** per ogni oncia di cellulare selezionato, **L. 3** per ogni oncia di Industriale.

Saldo entro il 15 Dicembre 1883

Le commissioni per la provincia verranno ricevute in **Udine** al domicilio del Signor **Carlo Ing. Braida** (Via Manin n. 21), e dai suoi incaricati negli altri distretti della Provincia.

Presso lo stesso Signor **Carlo Ing. Braida** sono anche visibili i bozzoli e si potranno avere programmi, opuscoli ed informazioni.

IMPORTANTE. Un farmacista approvato trovasi disponibile. Per schiarimenti rivolgersi all'ufficio del nostro Giornale.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane, N. 10.
SUCCURSALE
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano.

MILANO, Foro Bonaparte, 11

COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71
SUCCURSALI SONDRIO — D. Invernizzi
» ANCONA — G. Venturini
» S. VITO AL TAGL. — G. Quartaro

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio grandine e bestiame Unione Umbra degli agricoltori.

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-Yorck.

Per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres

3 luglio vap. **Sud America** 3.a cl. fr. 180

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti pel Pacifico diretti pel TALCHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della *Pacific Steam Navigation Company* ai seguenti prezzi (oro): 1.a cl. fr. 1625 - 2.a cl. fr. 1125 - 3.a cl. fr. 450.

Per Nuova-York (via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e battello a vapore
Da GENOVA — 1 luglio vapore postale **Chateau Leoville**
Prezzo di terza classe fr. 133 oro — il vitto fino all'8 è a carico del passeggiere.

Via Havre tutti i giorni con vapori inglesi 3.a classe fr. 175 oro

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. Dietro richiesta spedisconsi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti — Affrancare.

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta sig. G. B. Fantuzzi in via Aquileja al N. 71.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi

FARMACIA ALLA SPERANZA

in Piazza Vittorio Emanuele

UDINE.

Riforuita di specialità nazionali ed estere, preparati chimici, oggetti per chirurgia ed Ortopedia con laboratorio chimico per preparati speciali e per analisi.

Specialità proprie:

Aceto cosmetico igienico.
Essenza di aceto profumata.
Sale di aceto aromatico.
Siroppo antiscrofoloso di Inglandina.
Injezione antiblenorragica.
Siroppo di Joduro di ferro inalterabile.
Siroppo di Catrame semplice ed alla Codeina.
Vino chinato semplice e ferruginoso.
Olio di fegato di Merluzzo depurato, ritirato direttamente dall'origine.
Olio di fegato di Merluzzo con protojoduro di ferro chimicamente combinato.

Rimedii specifici segreti per molti malattie.

Times. London 19 Novembre 1881

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del professore **Luigi Porta** dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2 20 la scatola, nonchè la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1,20 al flaccone, il tutto FRANCO A DOMICILIO (a mezzo postale).

Queste DUE VEGETALI preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbimo a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chilì, Paraguay, Repubblica Argentina, Uraguay ed il vasto Impero del Brasile, ebbimo a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel Grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. Sig. OTTAVIO GALLEANI.
Farmacista — Milano

Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore L. PORTA, nonchè *Flacons Polvere per acqua sedativa* che *da ben 17 anni esperimento nella mia pratica*, sradicandone le *Blennoragie* sì *recenti* che *croniche*, ed in alcuni casi *catarri e ristringimenti uretrali* applicandone l'*uso* come da istruzione che trovasi segnata dal Professore L. PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi.

Pisa 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI, Segr. al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

Rivenditori in Udine FABRIS ANGELO, COMELLI FRANCESCO, G. PONTOTTI, FILIPUZZI, farmacisti

ASSOCIAZIONI PER IL 2.° SEMESTRE 1883

PUBBLICAZIONI PERIODICHE DELLO STABILIMENTO DELL'EDITORE

EDOARDO SONZOGNO in MILANO

LO SPIRITO FOLLETTO

Giornale umoristico illustrato mensile in gran formato, in edizione di gran lusso. Si pubblica per dispense di 8 pagine con copertina.

Prezzi d'abbonamento: Anno Sem.
Franco di porto nel Regno L. 6 — 3 —
Unione postale d'Europa. » 8 — 4 —
Un numero separato, nel Regno, Cent. 50.

L'EMPORIO PITTORESCO

Giornale settimanale d'illustrazioni. Occupa il primo posto fra i giornali illustrati di amena lettura che vedono la luce in Italia.

Prezzi d'abbonamento:
all'Edizione di lusso: Anno Sem.
Franco di porto nel Regno L. 10 — 5 —
Unione postale d'Europa. . » 13 — 6 50
all'Edizione comune: Anno Sem.
Franco di porto nel Regno L. 6 — 3 —
Unione postale d'Europa. . » 9 — 4 50
Un num. sep. (ed. com.), nel Regno, C. 10.

IL TEATRO ILLUSTRATO

Giornale mensile, in gran formato. — Pubblica ritratti di maestri ed artisti celebri, vedute e bozzetti di scenari, ecc. È il più ricco giornale artistico teatrale che esista.

Prezzi d'abbonamento: Anno Sem. Trim.
Franco nel Regno . . L. 6 — 3 50 2 —
Un. postale d'Europa » 8 — 4 50 2 50
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 50.

LA MUSICA POPOLARE

Giornale ebdomadario illustrato di musica classica e moderna, ritratti d'artisti ed autori celebri, ecc.

Prezzo d'abbonamento: Anno
Franco di porto nel Regno . . . . L. 5 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 8 —
Una dispensa separata nel Regno, Cent. 10.

IL ROMANZIERE ILLUSTRATO

ROMANZIERE DEL POPOLO. — Giornale settimanale illustrato di romanzi al massimo buon mercato. — Col 1883, per aderire alle richieste generali, non viene pubblicato che un romanzo alla volta.

Prezzo d'abbonamento: Anno
Franco di porto nel Regno . . . . L. 5 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 8 —
Un numero separato nel Regno Cent. 10.

I ROMANZI STORICI DI A. DUMAS

Serie seconda. — La pubblicazione si fa per dispense di 16 pagine in-4, a due colonne, con splendide incisioni.

Prezzo d'abbonamento alle 57 dispense della 2.a serie:
Franco di porto nel Regno . . . L. 5 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 8 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

SIDONIA E MARIA

di SAVERIO DI MONTEPIN. — Edizione illustrata dell'acclamatissimo romanzo che si pubblica in appendice del *Secolo* con tanto straordinario successo. — Esce per dispense di 8 pagine in-4 grande e verrà compreso in 41 dispense.

Prezzo d'abbonamento all'opera completa:
Franco di porto nel Regno . . . . L. 4 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 6 —
Una dispensa separata nel Regno, Cent. 10.

LA NOVITÀ CORRIERE DELLE DAME.

— Giornale settimanale delle mode, lavori femminili e di eleganza. — Dà grandi figurini colorati, disegnati da *G. Gonin*, da *Tofani*, da *Pauquet* e da altri distintissimi artisti; i suoi annessi e le sue magnifiche incisioni, hanno dato a questo giornale una vera importanza nella sua specialità.

Prezzi d'abbonamento: Anno Sem. Trim.
Franco nel Regno . . L. 24 — 12 — 6 —
Un. postale d'Europa » 30 — 15 — 7 50
Un numero separato, nel Regno, L. 1.—

IL TESORO DELLE FAMIGLIE

Giornale bimensile istruttivo pittoresco di mode per le famiglie, da ogni anno ventiquattro grandi figurini colorati, figurini neri, disegni e tavole colorate, di ricami e di lavori d'ogni genere, acquerelli, *patrons*, modelli tagliati, disegni da album, musica, ecc.

Prezzi d'abbonamento: Anno Sem. Trim.
Franco nel Regno . . L. 12 — 6 50 3 50
Un. postale d'Europa » 15 — 8 — 4 50
Un numero separato, nel Regno, Cent. 75.

LA SCIENZA PER TUTTI

Giornale settimanale illustrato in edizione di lusso. — Pubblica, oltre il rendiconto delle novità scientifiche, la storia illustrata delle principali invenzioni e dei martiri della scienza, ecc., ecc.

Prezzo d'abbonamento: Anno
Franco di porto nel Regno . . . . L. 5 —
Un. Post. d'Europa e Am. del Nord » 8 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10

GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI

e DELLE AVVENTURE DI TERRA E DI MARE — Giornale settimanale istruttivo e dilettevole. — La più ricca e variata pubblicazione di questo genere.

Prezzo d'abbonamento: Anno
Franco di porto nel Regno . . . . L. 2.50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 5 50
Un numero separato, nel Regno, Cent. 5.

Ristampa delle tre prime annate del

GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI

e DELLE AVVENTURE DI TERRA E DI MARE. — Queste tre annate verranno compreso in 120 dispense di 8 pagine cadauna. — Si pubblica per serie di cinque dispense di 40 pagine riunite sotto apposita copertina.

Prezzo d'abbon. alle 24 serie delle tre prime annate:
Franco di porto nel Regno . . L. 5.50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 8 —
Ogni serie separata, nel Regno, Cent. 25.

VIAGGI STRAORDINARIISSIMI DI SATURNINO FARANDOLA

nelle 5 o 6 parti del mondo ed in tutti i paesi visitati e non visitati da Giulio Verne per *G. Robida*. — Quest'opera illustrata da 450 disegni colorati e non colorati, consterà di 100 dispense di 8 pag. su carta di lusso.

Prezzo d'abbonamento alle 100 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . L. 9 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 14 —
Una dispensa, separata, nel Regno, Cent. 10.

L'ESPOSIZIONE ITALIANA DEL 1884 IN TORINO ILLUSTRATA.

L'opera consterà di 40 dispense in-4 grande. Ogni dispensa si compone di 8 pagine: 4 di testo e 4 di disegni. — Le dispense verranno pubblicate per modo che otto usciranno prima dell'apertura dell'Esposizione, e le altre trentadue durante l'Esposizione stessa.

Prezzo d'abbonamento alle 40 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . L. 10 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 12 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 25.

TEATRO SCELTO DI CARLO GOLDONI

illustrato dal pittore GIACOMO MANTEGAZZA. — Si pubblica in edizione di massimo lusso per dispense di circa 32 pagine in-folio, con elegante copertina, contenenti ciascuna un'intera commedia e corredata d'un gran disegno.

Prezzo d'abbonamento alle 30 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . L. 25 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 31 —
Una dispensa separata, nel Regno, L. 1. —

LA STORIA NATURALE ILLUSTRATA.

I MAMMIFERI, descritti e figurati da CARLO VOGT e FEDERICO SPECT. — Traduzione, con note ed aggiunte del prof. *Michele Lessona*. — Sarà la più splendida pubblicazione illustrata di Storia Naturale. — L'opera completa in edizione di massimo lusso verrà adorna di ben 300 magnifiche incisioni e consterà di 60 dispense d'otto pagine in gran formato.

Prezzo d'abbonamento alle 60 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . L. 12 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 18 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent 25

BIBLIOTECA UNIVERSALE

ANTICA E MODERNA. — Raccolta di lavori letterari dei migliori autori di tutti i tempi e di tutti i paesi. Si pubblica ogni settimana un volume di circa 100 pagine.

Prezzo d'abbonamento ai trenta volumi della 2.a serie:
Franco di porto nel Regno L. 7 — 14 —
Unione postale d'Europa . » 10 — 14 —
Un volume separato, nel Regno:
Legato in *brochure*. . . . . Cent. 25
» in tela . . . . » 40

BIBLIOTECA DEL POPOLO

Propaganda d'istruzione per soli Cent. 15 ogni volumetto.

Prezzo d'abbonamento *ai 20 vol. dell'8. Serie (dal N. 141 al 160):*
Franco di porto nel Regno . . . . L. 3 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 4 —
Ogni volumetto, nel Regno, Cent. 15.

BIBLIOTECA ILLUSTRATA DEI FANCIULLI.

— ISTRUZIONE MORALE — DILETTO. Questa biblioteca si pubblica per eleganti volumetti impressi su carattere di facile lettura ed ornati di bellissimi disegni, distinti scrittori e valenti artisti concorrono alla compilazione di questa raccolta.

Prezzo d'abbonamento ai primi 25 volumetti:
Franco di porto nel Regno . . . . L. 3 75
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 5 —
Ogni volumetto, nel Regno, Cent. 15.

A molte delle pubblicazioni suddette vanno annessi PREMI GRATUITI speciali come da programma dettagliato che si spedisce gratis a chi ne fa richiesta con lettera franca.

Pubblicazioni illustrate di gran lusso. — Opere letterarie, legali, di viaggi, d'educazione.
Biblioteche: Classica economica, Romantica economica e Romantica illustrata.
Opere illustrate per Strenne, Albums, Pubblicazioni musicali, ecc.

Dirigere Vaglia postali o domande di Cataloghi e di informazioni all'Ed. EDOARDO SONZOGNO a MILANO, Via Pasquirolo 14 (Affrancare)

A TUTTI SI RACCOMANDA

per la cura di estate

FARMACIA CHIMICA BIANCHI

MILANO — Corso Porta Romana, 2 — MILANO

A tutti si raccomanda per la cura di estate

Il liquore Iposolfitico del prof. Giov. Polli, che si prepara esclusivamente nella Farm. Bianchi. Eccellente depurativo del sangue, riconosciuto da molte celebrità mediche venne adottato in quasi tutti gli Ospitali d'Italia e dell'Estero contro le «malattie della pelle, scrofola, erpete, tifo, migliara, difteria, scorbuto, febbri miasmatiche, ed affezioni contagiose.» Tra le cure è la più economica: si vende a L. **1,60** la bottiglia che serve per 15 giorni: **4** bott. bastano per una cura completa.

Polvere Zootrofica del prof. G. Polli. Fu trovata dai più distinti medici, come il miglior ricostituente delle forze virili, in ispecie per chi ne abusò in gioventù. È usata con effetto nelle «malattie di petto, anemia, clorosi, povertà di sangue, rachitismo, scrofola, fratture ossee e nei convalescenti da lunghe malattie, per la sua azione eminentemente tonica e nutritiva nella dentizione dei bambini lattanti, nella cachessia puerperale e nelle gestanti. Per la sua efficacia è preferibile all'olio di fegato di merluzzo. **Fl. L. 4** e **L. 2.**

Solfina italiana. Fa digerire in modo eccellente e piacevole, e per la sua virtù antifermentativa *guarisce* «dal gastricismo, bruciore, e debolezza allo stomaco, nausea e vomiti, inappetenza, specie nei convalescenti». È riconosciuta il *solo* ed *unico rimedio*, che pervenga e *tolga prontamente qualunque indigestione.* — Bott. L. 2.

Febbrifugo Bianchi a base di canforato di **Chinino.** È di sicura azione per guarire qualsiasi febbre, anche le più ribelli: «intermittenti, miasmatiche, paludose, tifoidee, putride e nevralgiche, emicrania, chiodo solare, ecc.», guarisce mirabilmente tutte le malattie nervose. È pure un «vermifugo» per eccellenza, ed un antidoto potentissimo a qualsiasi malattia prodotta per cattiva fermentazione. — **Fl. L. 3.**

Le dette specialità si preparano esclusivamente e si vendono nella Farmacia BIANCHI. Con l'aumento di cent. **50** si spediscono per posta in tutta Italia.

LOCOMOBILI E TREBBIATRICI

Davey Paxman e C.

Milano, Via Principe Umberto, 36.

Novi-Ligure	FERRO BALSAMICO	Farmacia Centrale
Via Girardengo	Re dei Ferruginosi	G. B. GIARA

Stimolato da valenti Medici e dal proposito di esser utile, devo render pubblica questa mia **Specialità**, che apparecchio ed ho esperimentato da oltre trent'anni.

Gradevole rimedio, ricchissimo di principio attivo e ben digerito dal più delicato.

Senza timor d'essere smentito, guarisce con prontezza, rachitici, debolezza di stomaco, malattie di milza, clorosi, ingrandimenti ed ostruzioni di fegato, affezioni emorroidarie e della matrice, ritardo o mancanza totale delle mestruazioni ecc. ecc. e ridona prontamente le forze ed il colorito. — Prezzo L. 1.20 al flac.

Si spedisce in tutto il Regno coll'aggiunta di centesimi 50.

Unico deposito in Udine e Provincia presso la Farmacia ***A. Fabris.***

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 9.54 ant.	accelerato	» 1.30 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.10 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.47 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 6.25 pom.	omnibus	» 9.10 pom.
» 9.05 pom.	omnibus	» 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
» 6.04 pom.	accelerato	» 9.20 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.55 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.34 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 2.17 pom.	accelerato	» 5.53 pom.
» 3.58 pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 6.26 ant.	omnibus	» 9.08 ant.
» 1.38 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.01 pom.	omnibus	» 7.44 pom.
» 6.30 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.
» 5.05 pom.	omnibus	» 8.08 pom.

CONTRO
le flatuosità
le agrezze di stomaco
l'emorroide
la stitichezza
le malattie del fegato
e della bile
il sangue viziato
l'affluenza di sangue
verso la testa ed il
petto

Preparato
esattamente conforme
alla prescrizione medicinale

PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA RICH. BRANDT

ELEMENTI PRINCIPALI
Estratti d'erbe svizzere
medicinali
Più efficaci e miglior
mercato
che tutte le acque
minerali
Si prendono facilmente
Azione dolce
S'impiegano con
vantaggio
per gli ammalati
di qualunque età
Assolutamente innocue

Le farmacie indicate mandano *gratuitamente* à chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio. Domandare espressamente le **Pillole svizzere del Farmacista RICH. BRANDT,** vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole á fr. **1 25** ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti 15 pillole, á 50 centesimi. Ciascuna *scatola* delle *vere* **Pillole Svizzere,** dev'essere rivestita coll'etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante.

Deposito generale per tutta l'Italia: A. JANSSEN, farmacista, 10, via dei Fossi, Firenze.

AMARO D'UDINE

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico "Farmacia al Redentore" Via Grazzano. Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al "Caffè Corazza" a Milano presso A. Manzoni e C. Via della Sala 16; a Roma stessa casa Via di Pietra 19, Venezia Emporio di Specialità al "Ponte dei Baretteri"

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

Udine, 1883. Tipografia della «*Patria del Friuli*»